

## PROCEDURA PER LA GESTIONE DI UN CASO DI “SOSPETTO COVID-19 REDATTA SECONDO LE INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS- COV-2 NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL’INFANZIA DEL 21 AGOSTO 2020

**Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5° C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico**

### L'OPERATORE SCOLASTICO

che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico di plesso per COVID-19.

IL REFERENTE SCOLASTICO per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve:

- telefonare immediatamente ai genitori/tutori legali.
- ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento, affidandolo a persona deputata.  
Il minore non deve essere lasciato da solo, ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Invitare il personale scolastico, individuato a inizio anno dal dirigente quale responsabile del trattamento dati, affinché proceda all'eventuale rilevazione della temperatura corporea mediante l'uso di **termometri che non prevedono il contatto**.

IL PERSONALE CUI VIENE AFFIDATO IL MINORE deve:

- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, dentro un sacchetto chiuso.
- consegnare al genitore - tutore legale il modulo per l'accesso diretto al "punto tamponi"

IL COLLABORATORE SCOLASTICO deve:

- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.

I GENITORI

- Prelevano il bambino da scuola
- contattano il Pediatra di Libera Scelta (PLS) o il Medico di Medicina Generale (MMG) per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso
- ovvero si presentano, con il modulo timbrato dalla scuola, al punto tamponi

NOTA

Si rammenta che dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano a Scuola per condurlo presso la propria abitazione.

**IN SEGUITO**

Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione (DdP).

Il Dipartimento di Prevenzione

- provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata.

Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.

#### IL REFERENTE SCOLASTICO COVID-19 deve

- fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.

I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Se il tampone naso-orofaringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG il quale redigerà l'attestazione che il bambino può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE  
DON GIUSEPPE NEVI